



**Resoconto delle principali decisioni del
Consiglio di Amministrazione**

Seduta del 24 maggio 2022

a cura della Direzione Generale – Ufficio Organi collegiali

Delibere

- **Partecipazione ai programmi di Cooperazione Territoriale Europea (CTE), noti come INTERREG**, finanziati dal Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR) – Programmazione 2021-2027. La CTE promuove scambi di esperienze e buone pratiche, soluzioni congiunte ai problemi e alle sfide trasversali che coinvolgono le diverse regioni dell'UE e la costruzione di reti tra attori nazionali, regionali e locali, al fine di promuovere uno sviluppo economico, sociale e territoriale armonioso nel suo insieme. Nella programmazione europea vengono identificati diversi programmi e le aree geografiche che ne fanno parte. I programmi nei quali è coinvolto il territorio del Veneto sono otto:
 - a) tre transfrontalieri (Programmi Interreg Italia-Austria, Italia-Croazia, Italia-Slovenia);
 - b) quattro transnazionali (Programmi Adrion, Alpine Space, Central Europe, MED);
 - c) uno interregionale (Programma Interreg Europe).I fondi prevedono un finanziamento massimo dell'80% del totale dei costi di progetto. Sono stati inoltre approvati i relativi modelli di accordo con l'Autorità di Gestione del programma (*subsidy contract*) e di accordo di partenariato con i partner di progetto (*partnership agreement*) e l'applicazione di una ritenuta di Ateneo pari al 7% del finanziamento per tutti i progetti CTE. Per la programmazione 2021-2027, relativamente al riconoscimento delle spese, non sarà necessario il *timesheet* per la rendicontazione del costo del personale strutturato, ma sarà sufficiente una dichiarazione della percentuale di tempo dedicato al progetto e per tutti i costi a *flat rate* (percentuale dei costi reali) non sarà necessario presentare documentazione attestante la spesa.
- **International Association of Universities – I.A.U.** È stata approvata l'adesione dell'Università di Padova in qualità di membro istituzionale a partire dal 2022. Tale adesione consentirà all'Ateneo di far parte di una associazione specializzata nelle politiche di supporto all'educazione superiore, all'innovazione e all'internazionalizzazione delle università, con la possibilità di incrementare la rete di contatti necessaria per potenziare il proprio livello di internazionalizzazione. I.A.U. è infatti una delle più influenti associazioni internazionali di rappresentanza delle istituzioni universitarie e promuove il fondamentale ruolo dell'istruzione superiore all'interno della società. Tra gli obiettivi prioritari dell'Associazione vengono menzionati: leadership; istruzione universitaria e ricerca per lo sviluppo sostenibile; internazionalizzazione; trasformazione digitale nell'istruzione universitaria.
- **Statuto di UNIMED - Unione delle Università del Mediterraneo: modifica.** UNIMED è un'associazione finalizzata allo sviluppo e al sostegno della ricerca e della formazione universitaria nell'area mediterranea, con lo scopo di contribuire alla cooperazione scientifica, culturale, sociale ed economica nella medesima area geografica. Le modifiche di Statuto sono state proposte nell'ottica di rafforzare la partecipazione e lo sviluppo dell'associazione stessa.

- Fondazione "Goletta LAB ETS": costituzione.** Scopo della Fondazione, cui partecipa anche l'Università di Padova, sarà quello di operare nei settori dell'educazione ambientale orientata alle scuole di ogni ordine e grado, della ricerca scientifica, della valorizzazione e promozione del territorio, anche con azioni in ambito turistico e culturale e dello sviluppo sostenibile. Tra le tipologie di Soci si annoverano: i Fondatori, i Sostenitori e i Partecipanti. L'adesione dell'Ateneo, in qualità di fondatore, avverrà a condizione che la partecipazione non comporti impegni economici ma sia esclusivamente di carattere scientifico. I dipartimenti promotori sono Biologia e Biomedicina Comparata e Alimentazione. I soci fondatori, oltre all'Ateneo, sono la Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, Ente Parco Delta del Po e Legambiente.
- Consorzio Interuniversitario di Ricerca in Chimica dei Metalli nei Sistemi Biologici – CIRCMSB: recesso.** Il Consorzio era stato costituito nel 1996 allo scopo di promuovere e coordinare ricerche, sia fondamentali che applicative, nel settore della chimica dei metalli nei sistemi biologici. Si è ritenuto di procedere al recesso considerato il venir meno dell'interesse scientifico dell'Ateneo alla partecipazione al Consorzio, Inoltre va anche considerata l'incertezza della situazione economico-finanziaria del Consorzio, così come evidenziata a partire dal 2019, in particolare a causa della cessazione del finanziamento delle spese di funzionamento da parte del MUR.
- Donazione di 47.574 euro da parte di AbbVie S.r.l. a favore del Dipartimento di Medicina.** La donazione finanzia un assegno di ricerca, della durata di due anni, da destinarsi ad un laureato in Medicina e Chirurgia o in Biologia, il quale svolgerà attività di ricerca nell'ambito del progetto "Caratterizzazione clinica e molecolare della malattia minima residua (MRD) nella Leucemia Linfatica Cronica", di cui è responsabile scientifico il Prof. Livio Trentin.
- Contratto di locazione per la concessione gratuita diciannovenale dell'ex "Centro Sperimentale per i Modelli Idraulici" di Voltabarozzo.** L'Agenzia del Demanio ha autorizzato la concessione gratuita dell'area all'Ateneo per un periodo di 19 anni. L'Ateneo provvederà alla riqualificazione del complesso per destinarlo ad attività didattiche e di ricerca, per un importo presunto dei lavori di circa 35 milioni di euro, per i quali sarà richiesto il cofinanziamento del MUR previsto dal DM 1274 del 10 dicembre 2021.

Il progetto di rigenerazione dell'area sita in Voltabarozzo, si colloca all'interno di una più ampia strategia complessiva dell'Università di Padova, volta ad ampliare significativamente gli spazi a servizio della ricerca e della didattica. A fronte dell'aumento costante degli studenti degli ultimi anni e, contestualmente, alla carenza di adeguati spazi per le attività laboratoriali dei Dipartimenti, l'area del Demanio si presenta particolarmente idonea ad un necessario potenziamento organico delle strutture universitarie nel quadrante a Sud della Città di Padova. Il complesso di edifici si trova a metà strada sulla linea infrastrutturale che collega la zona universitaria del centro città con il polo del Campus di Agripolis a Legnaro. La nuova linea del Tram, in corso di progettazione esecutiva, permetterà di collegare in maniera rapida il centro cittadino con questa nuova area a servizio dell'Università. Il progetto proposto prevede una riduzione sensibile della cubatura esistente (103.250 mc, circa 44.000 mc in meno dell'attuale) trasformando il volume, ora compatto , in un ventaglio poroso, caratterizzato da un ritmo di pieni e di vuoti, di spazi coperti e chiusi, intervallati da corti arieggiate e aperte. Il manufatto, una volta rigenerato, potrà ospitare differenti funzioni, utilizzabili anche indipendentemente l'una dall'altra. Verranno realizzate una decina di aule attrezzate da 100 a 250 posti, due aule da 300 posti e diverse aule studio di varie dimensioni. Inoltre, sono previsti una quindicina di volumi da dedicare al servizio della ricerca. A completamento del progetto complessivo si prevede la realizzazione di due nuovi manufatti da 800 mq ciascuno, e di altri tre volumi di 600 mq ciascuno. Complessivamente il nuovo progetto per l'Area di Voltabarozzo prevede una riduzione di volumetria da 147.820 mc a 130.450.
- Unità immobiliare sita al piano quinto del condominio "B" di Palazzo Storione.** E' stato autorizzato l'acquisto per l'importo di 550.000 euro, sulla base del parere di congruità ricevuto dall'Agenzia del Demanio. L'acquisto consentirà, in virtù della sua posizione, l'unificazione senza difficoltà tecniche e distributive con gli uffici esistenti di Palazzo Storione, ottenendo un ampliamento degli uffici universitari funzionale ad una razionalizzazione della collocazione del personale.

- **Chiamate a seguito di procedure concorsuali, su richiesta dei Dipartimenti interessati:** 4 professori di I fascia, 12 professori di II fascia, 8 ricercatori a tempo determinato di tipo b) e 9 ricercatori a tempo determinato di tipo a). Le chiamate sono riassunte nella seguente tabella:

Dipartimento	Nominativo	Settore scientifico-disciplinare	Ruolo giuridico
Studi linguistici e letterari	Scannapieco Anna	L-ART/05 - Discipline dello spettacolo	Professore I fascia
Beni Culturali: Archeologia, Storia dell'Arte, del Cinema e della Musica	Chavarría Arnau Alejandra	L-ANT/08 – Archeologia cristiana e medievale	
Agronomia Animali Alimenti Risorse Naturali e Ambiente	Lante Anna	AGR/15 – Scienze e tecnologie alimentari	
Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione	Vieno Alessio	M-PSI/05 - Psicologia sociale	
Scienze Biomediche	Toniolo Luana	BIO/09 – Fisiologia	Professore II fascia
Biologia	Pontarin Giovanna	BIO/06 – Anatomia comparata e citologia	
Scienze storiche, geografiche e dell'antichità	Lubian Francesco	L-FIL-LET/04 – Lingua e letteratura latina	
Scienze chirurgiche oncologiche e gastroenterologiche	Spolverato Gaya	MED/18 – Chirurgia generale	
Scienze chirurgiche oncologiche e gastroenterologiche	Salvador Renato	MED/18 – Chirurgia generale	
Fisica e astronomia "Galileo Galilei"	Suweis Samir Simon	FIS/03 – Fisica della materia	
Agronomia Animali Alimenti Risorse Naturali e Ambiente	Carletti Paolo	AGR/13 – Chimica agraria	
Agronomia Animali Alimenti Risorse Naturali e Ambiente	Quaggiotti Silvia	AGR/13 – Chimica agraria	
Scienze del Farmaco	De Martin Sara	BIO/14 – Farmacologia	
Scienze del Farmaco	Zusso Morena	BIO/14 – Farmacologia	
Psicologia Generale	Sartori Luisa	M-PSI/02– Psicobiologia e psicologia fisiologica	
Biologia	Barausse Alberto	BIO/07 - Ecologia	
Fisica e Astronomia "Galileo Galilei"	Apruzzi Fabio	FIS/02 - Fisica teorica, modelli e metodi matematici	RTDb
Fisica e Astronomia "Galileo Galilei"	Alberti Andrea	FIS/03 – Fisica della materia	
Ingegneria civile, edile e ambientale	Zanchetta Carlo	ICAR/11 – Produzione edilizia	
Territorio e Sistemi Agro-Forestali	Pezzuolo Andrea	AGR/10 – Costruzioni rurali e territorio agroforestale	
Scienze del Farmaco	Garofalo Mariangela	CHIM/09 - Farmaceutico tecnologico applicativo	

Agronomia, Animali, Alimenti, Risorse Naturali e Ambiente	Schiavon Marco	ICAR/03 – Ingegneria sanitaria-ambientale	
Scienze Economiche e Aziendali "Marco Fanno"	Galeazzo Ambra	SECS-P/08 – Economia e gestione delle imprese	
Scienze Economiche e Aziendali "Marco Fanno"	Saulle Riccardo Domenico	SECS-P/01 – Economia politica	
Filosofia, Sociologia, Pedagogia e Psicologia Applicata	Colledani Daiana	M-PSI/03 – Psicometria	RTDa
Scienze Statistiche	To Duc Khanh	SECS-S/01 – Statistica	
Ingegneria Industriale	Trovò Andrea	ING-IND/31 – Elettrotecnica	
Scienze Chirurgiche Oncologiche e Gastroenterologiche	Zanetto Alberto	MED/12 – Gastroenterologia	
Scienze Storiche, Geografiche e dell'Antichità	Giacomelli Ciro	L-FIL-LET/05 Filologia Classica	
Scienze Chirurgiche Oncologiche e Gastroenterologiche	Sommaggio Roberta	MED/04 - Patologia generale	
Scienze Chirurgiche Oncologiche e Gastroenterologiche	Pelizzaro Filippo	MED/12 – Gastroenterologia	
Scienze Biomediche	Nogara Leonardo	BIO/09 – Fisiologia	
Scienze Biomediche	Fernandez-Vizarra Erika Maria	BIO/18 – Genetica	

Delibere con parere del Senato Accademico

- Attivazione di un **Corso di Dottorato Nazionale in "Scientific, Technological and Social Methods enabling Circular Economy"**, che ha interessato, oltre all'Università di Padova (sede amministrativa), una ventina di atenei. Il Corso sarà strutturato in **3 curricula: Circular Anthropogenic Environment and Society, Technical Materials for Circularity e Circular Biomaterials and Biorefinery**.
L'Ateneo, con apposito bando, ha dato avvio alla raccolta di manifestazioni di interesse per la distribuzione delle risorse destinate ai dottorati nazionali dal DM 351, prevedendo di destinare dieci borse ai Dottorati Nazionali, di cui due borse ai Dottorati con sede presso l'Università di Padova.
Considerato che, a livello nazionale, sono in corso di elaborazione altre proposte di attivazione di Dottorati di Interesse Nazionale che potrebbero interessare l'Ateneo di Padova, stanti i tempi estremamente ridotti per l'inserimento delle relative convenzioni in procedura, si è stabilito di dare mandato alla Rettrice di sottoscrivere le convenzioni per l'attivazione e il funzionamento di eventuali Dottorati Nazionali, qualora la loro formulazione sia riconducibile allo schema tipo di Ateneo o alla convenzione per l'attivazione e il funzionamento del corso di Dottorato Nazionale in "Scientific, Technological and Social Methods enabling Circular Economy".
- Attivazione e offerta formativa, per l'a.a. 2021/2022, delle Scuole di specializzazione di Area sanitaria.**
Si tratta di 47 Scuole di Area medica (4 delle quali con accesso riservato anche a laureati non medici) e 4 Scuole di Area non medica:

- Medicina e Chirurgia:
 - Allergologia ed immunologia clinica
 - Anatomia patologica
 - Anestesia rianimazione, terapia intensiva e del dolore
 - Audiologia e foniatría
 - Cardiochirurgia
 - Chirurgia generale
 - Chirurgia pediatrica
 - Chirurgia plastica, ricostruttiva ed estetica
 - Chirurgia toracica
 - Chirurgia vascolare
 - Dermatologia e venereologia
 - Ematologia
 - Endocrinologia e malattie del metabolismo
 - Genetica medica- con accesso riservato ai laureati medici e non medici
 - Geriatria
 - Ginecologia ed ostetricia
 - Igiene e medicina preventiva
 - Malattie dell'apparato cardiovascolare
 - Malattie dell'apparato digerente
 - Malattie dell'apparato respiratorio
 - Malattie infettive e tropicali
 - Medicina d'emergenza-urgenza
 - Medicina di Comunità e delle cure primarie
 - Medicina fisica e riabilitativa
 - Medicina interna
 - Medicina del lavoro
 - Medicina dello sport e dell'esercizio fisico
 - Medicina legale
 - Medicina nucleare
 - Microbiologia e virologia - con accesso riservato ai laureati medici e non medici
 - Nefrologia
 - Neurochirurgia
 - Neurologia
 - Neuropsichiatria infantile
 - Oftalmologia
 - Oncologia medica
 - Ortopedia e traumatologia
 - Otorinolaringoiatria
 - Patologia clinica e biochimica clinica - con accesso riservato ai laureati medici e non medici
 - Pediatria
 - Psichiatria
 - Radiodiagnostica
 - Radioterapia
 - Reumatologia
 - Statistica sanitaria e biometria - con accesso riservato ai laureati medici e non medici
 - Scienza dell'alimentazione
 - Urologia
- Fisica medica
- Farmacia ospedaliera

- Odontoiatria pediatrica
- Ortognatodonzia
- **Attivazione e offerta formativa, per l'a.a. 2022/2023, delle Scuole di specializzazione di Area Beni culturali, di Area veterinaria e di Area psicologica.** Si tratta delle seguenti scuole di specializzazione:
 - Beni Archeologici
 - Beni Storico Artistici
 - Allevamento, igiene, patologia delle specie acquatiche e controllo dei prodotti derivati
 - Neuropsicologia
 - Psicologia clinica
 - Psicologia del ciclo di vita
 - Psicologia della Salute
 - Valutazione psicologica e consulenza (*Counselling*)
- **Collegio dei Revisori dei Conti - triennio 2022-2025.** Il Collegio dei Revisori dell'Ateneo è costituito, in forza di legge e di statuto, da due componenti (uno effettivo e uno supplente) nominati dal Ministero delle Finanze e da due componenti (uno effettivo e uno supplente) nominati dal Ministero dell'Università e della Ricerca. Il Presidente è individuato dall'Ateneo fra i magistrati contabili o fra gli avvocati dello Stato. In considerazione del lavoro e già svolto nel corso del proprio mandato e della massima disponibilità alla partecipazione alle sedute degli organi collegiali, l'incarico di Componente effettivo con funzioni di Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti per il triennio 2022-2025 è stato affidato nuovamente al Dott. Francesco D'Amaro. I Ministeri hanno comunicato l'individuazione dei seguenti componenti effettivi supplenti: MEF: dott. Stefano Mangogna (effettivo) dott. Giustino Lo Conte (supplente) MUR: dott. Massimo Caramante (effettivo) dott. Paolo Lista (supplente). Il Collegio dei Revisori entrerà in carica successivamente all'approvazione del bilancio consuntivo 2021.

Parere al Senato Accademico

- **Regolamento sui compiti didattici dei professori e dei ricercatori e sulle modalità di verifica ed autocertificazione dell'effettivo svolgimento dell'attività didattica e di servizio agli studenti: modifica.**
 Il Senato Accademico di maggio ha approvato un programma di formazione iniziale alla didattica per Ricercatori a tempo determinato neo assunti mirato allo sviluppo professionale iniziale, sulla scorta di quanto avviene già da alcuni anni in altre università a livello internazionale, allo scopo di acquisire le competenze abilitanti per esercitare il ruolo di *faculty member* ed utili alla gestione dei contesti e dei processi di apprendimento stabilendo che tale percorso assuma carattere obbligatorio per i nuovi RtdA e RtdB assunti a partire dal 1° settembre 2022. Il Senato ha inoltre previsto la possibilità di riconoscere il relativo impegno formativo dei ricercatori entro le 350 ore dell'attività didattica e di servizio agli studenti, da autocertificare alla voce "altro" della procedura per l'autocertificazione da parte dei docenti solo per l'anno accademico in cui si svolge la formazione, fino ad un massimo di 35 ore. A tal fine, considerato il parere favorevole del Consiglio di Amministrazione, viene adeguato il "Regolamento sui compiti didattici dei professori e dei ricercatori e sulle modalità di verifica ed autocertificazione dell'effettivo svolgimento dell'attività didattica e di servizio agli studenti", inserendo all'art. 6 il comma 5: *"Rientrano nelle attività di cui al comma 1 anche le attività formative obbligatorie organizzate dall'Ateneo e finalizzate al miglioramento della didattica, fino ad un massimo di 35 ore annue"*.